PROTOCOLLO d'INTESA sul BILANCIO di PREVISIONE 2008
tra
COMUNE DI RICCIONE e CGIL, CISL, UIL CONFEDERALI

Il presente protocollo d'intesa giunge al termine di una fase di confronto tra il Comune di Riccione e le Segreterie Confederali di CGIL – CISL – UIL nel corso della quale si è proceduto all'analisi comparata dello stato e della previsione relativa alle politiche sociali del Comune di Riccione, rispetto alla gestione della finanza locale ed alla stessa stesura delle linee di bilancio.

Questo è avvenuto per il tramite di una serie di incontri delle Organizzazioni Sindacali con gli assessori delegati ma anche e soprattutto con la "messa a frutto" degli strumenti di concertazione sui Piani di Zona, sulle politiche abitative e sulle politiche per la popolazione anziana (terza e quarta età).

Tavoli di confronto e di concertazione, questi ultimi, che debbono proseguire nel loro autonomo e proficuo percorso.

Il partire dalla sfera delle politiche sociali quale premessa per giungere alla delineazione del bilancio comunale è il primo ed anche il più significativo segnale della volontà dell'attuale Amministrazione Comunale di ritenere prioritario il mantenimento - ed il potenziamento, ove richiesto - dell'attuale sistema comunale di welfare state, di stato sociale.

Un sistema di servizi, quello riccionese, ritenuto concordemente posizionato su livelli alti, sia di soddisfacimento quantitativo della domanda cittadina e sia di qualità del servizio erogato, al cui interno spiccano eccellenze quali quella rappresentata dal sistema scolastico comunale, autosufficiente dal punto di vista quantitativo e con una qualità del modello didattico – organizzativo che lo pone in posizione di rilevanza in ambito regionale ed anche fuori di questo.

Il quadro normativo di riferimento è quello rappresentato dalla Legge Finanziaria 2008, la quale rappresenta comunque – nonostante le difficoltà del contesto nel quale è giunta ad operare – un elemento di positività per il governo, ai diversi livelli, del paese.

Infatti con la continuazione della lotta all'evasione fiscale si è proceduto sia alla riduzione del debito pubblico che ad una prima e parziale redistribuzione destinata a favore dei redditi più bassi, quanto mai importante nell'attuale fase di difficoltà delle famiglie e delle fasce di popolazione con reddito da lavoro dipendente.

Per gli enti locali non si può parlare in verità di innovazioni o stravolgimenti; timidi per così dire rimangono i segnali in direzione di una maggiore autonomia dei Comuni, mentre la tendenza alla diminuzione degli stanziamenti da un lato e l'incidere del patto di stabilità sulla sfera della spesa per gli investimenti dall'altro, rendono sempre più stretta la via da percorrere per il perseguimento del pareggio in relazione agli obiettivi preposti.

In ogni caso le principali novità normative intervenute con la manovra finanziaria sono riassumibili in:

- messa a punto di una concreta azione di recupero dell'evasione contributiva,
- passaggio delle funzioni catastali ai Comuni (destinato ad andare a regime nella seconda parte dell'anno),
- perseguimento della redistribuzione attraverso la riduzione dell'ICI,
- riequilibrio dei conti pubblici specialmente nel rapporto tra spesa corrente e investimenti,

- continuazione della stabilizzazione del precariato nella Pubblica Amministrazione,
- diminuzione della spesa per incarichi e consulenze ore ridefinite nella natura e vincolate a iter precisi e stringenti di approvazione.

Riferimenti questi, tutti egualmente importanti ed ispiratori dell'azione amministrativa negli enti locali; sostanzialmente recepiti dall'Amministrazione riccionese nei suoi strumenti politici e attuativi.

Da qui si è partiti, con la definizione di linee guida del bilancio di previsione che, posto al centro l'ambito delle politiche sociali, perseguono al contempo criteri di equità fiscale e di minor aggravio possibile del carico impositivo sulla parte maggiore di cittadinanza.

Per ciò che concerne la parte relativa agli investimenti occorre avere ben presenti i limiti imposti dal patto di stabilità, che sono ancor più gravosi per il Comune di Riccione, che si trova nella peculiare posizione di un Comune che con le alienazioni incassate negli anni 2005-2006 ha accumulato all'incirca 20.000.000 di euro, che non può usare per far fronte ai pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori in quanto somme non considerate come entrate proprie dell'anno corrente di bilancio. Ciò determina una anomalia evidente, verso la quale occorre che l'Amministrazione comunale in direzione di una correzione, da apportarsi in accordo con gli uffici del Ministero dell'Economia. Diversamente si sforerà senza dubbio nel 2008 il patto di stabilità, con tutte le conseguenze del caso.

Diversamente occorrerà andare nella direzione di un drastico ridimensionamento del piano degli investimenti per gli anni a venire, mettendo l'Amministrazione nelle condizioni di compiere scelte mirate fra le priorità da conseguire; scelte che comunque tengano conto della necessità di completare ed aggiornare il quadro delle infrastrutture mantenendo al contempo i giusti livelli quantitativi e di buona manutenzione del patrimonio comunale, il tutto in un'ottica sia di valorizzazione del tessuto economico della città che di valenza sociale in senso proprio degli interventi.

Il confronto intercorso ed il quadro d'insieme configurato consentono dunque alle Organizzazioni Sindacali di esprimere una valutazione positiva sugli obiettivi e sulle priorità perseguite con la previsione di bilancio 2008 con i seguenti rilievi specifici:

- nessuna modifica delle aliquote fiscali, non applicazione dell'addizionale Irpef, non applicazione della tassa di scopo, contenimento degli aumenti tariffari – Tarsu compresa – dentro l'indice Istat, mantenimento e graduale ampliamento degli ammortizzatori fiscali;
- consolidamento delle politiche sociali per prima infanzia, welfare locale (anziani, disabili, minori, immigrati), famiglia, casa e sicurezza con la prosecuzione degli investimenti relativi e l'intrapresa di nuovi progetti;
- conferma della spesa corrente e mantenimento dell'equilibrio di bilancio;
- integrale copertura degli oneri contrattuali derivanti dal CCNL e di quelli inerenti alla contrattazione decentrata, recepimento del dispositivo legato alla Legge Finanziara relativo alla stabilizzazione del precariato con l'applicazione del Piano Occupazionale triennale 2007 – 2009 da estendere anche al 2010;
- contenimento dell'aumento di spesa per il personale attraverso soprattutto la limitazione della spesa per incarichi e consulenze ed il sostanziale azzeramento del lavoro atipico e interinale;

- revisione del programma degli investimenti basandosi sulle due linee guida dello sviluppo a sostegno dell'economia locale e del miglioramento della qualità urbana;

POLITICHE SOCIALI

L'Amministrazione Comunale anche per l'anno 2008 proseguirà e potenzierà l'azione rivolta all'inclusione delle fasce di popolazione più deboli.

Innanzitutto gli anziani con l'apertura del centro diurno che, pur nella fase di rallentamento vissuta oggi dall'avvio dell'ASP nel nostro distretto, va finalmente a completare la struttura riccionese, rendendo al contempo possibile una prima chiarificazione degli assetti gestionali, in attesa della nuova azienda.

In questo senso un ulteriore beneficio può derivare dalla possibilità concreta di rientrare nei parametri individuati dalla Regione per il recupero di gran parte del costo tariffario, a valere sul Fondo per le non Autosufficienze.

Proseguono anche per l'anno in corso i progetti "Quarta Età - Azioni Positive" e il "Centro di animazione sociale" che ha visto negli ultimi anni un trend di adesioni e partecipazione in costante crescita. Attività, queste, che vedono il coinvolgimento partecipe del tessuto sociale e associativo nonché il contributo dei cosiddetti Centri di Buon Vicinato, rappresentanti ormai una parte cospicua di cittadinanza.

A ciò si aggiunge il proseguimento della corsistica, l'attività motoria, i soggiorni estivi ed i progetti di assistenza domiciliare rivolti a questa parte di popolazione.

Un'attenzione particolare continua ad essere posta sugli adolescenti, i giovani e giovanissimi, sempre senza cedere ai facili allarmismi, bensì rilevando l'urgenza di porre attenzione a queste particolari fasce di popolazione che, spesso a causa del semplice motivo anagrafico, sono fuori da una fase che vive una pluralità di attenzioni – l'infanzia - e "prima" di un'altra fase della propria esistenza più autonoma che vede a sua volta ben presenti le istituzioni e la società.

Su questa parte di popolazione giovanile rimane la volontà di intervento in termini di strutture, formazione, opportunità..

A fianco di ciò prosegue l'attività verso le fasce di popolazione – spesso prevalentemente giovani ma non solo - svantaggiate e/o diversamente abili, con interventi socio – educativi ed anche ricreativi diretti ad ampliare e potenziare le opportunità di integrazione nonché le abilità così conseguite; questo attraverso progetti e attività corsuali inerenti la lavorazione della ceramica, l'informatica, la musica e il ballo, il nuoto, la vela e da quest'anno la pallacanestro con l'adozione del metodo sperimentato con successo da Marco Calamai, dell'integrazione nello stesso team, già a partire dall'infanzia, di atleti normodotati e diversamente abili.

Per la popolazione migrante prosegue la ricerca di una formazione specifica, vista e vissuta come accesso più consono al lavoro, una formazione da concertare con gli attori economici e sociali (si pensi alla questione del badantato – non a caso individuata come primo banco di prova progettuale in tal senso - ed ai rapporti con le famiglie) contenente al suo interno sia elementi formativi specifici che a tutto tondo (educazione linguistica, sanitaria, aspetti legali).

Lo scopo è ovviamente quello di migliorare i livelli di coesistenza ed integrazione, individuando il lavoro come leva migliore per agire in tal senso.

Altre novità progettuali riguardanti i diversi ambiti di intervento saranno concertate con i soggetti operanti sul territorio, oltre che con le OO.SS., già da tempo coinvolti nelle attività degli Assessorati relativi (politiche sociali, formazione, politiche giovanili).A completamento della tendenza alla concertazione e programmazione si pone il lavoro preparatorio in corso da parte del settore Organizzazione per giungere alla definizione di un Bilancio Sociale che non si configuri solo e soltanto come strumento di rendicontazione ma sia bensì capace di attivare un vero e proprio circuito virtuoso di partecipazione, di e con, gli attori sociali.

Nel complesso della gestione sono già presenti le condizioni e verranno compiuti tutti i passi giuridici e tecnici necessari per attingere al Fondo per le non Autosufficienze (ammontante a 18 milioni di euro solo per la nostra provincia).

Piani di Zona

Con la costituzione dell'Ufficio di Piano e l'estensione fino al 2008 del Piano di Zona si è completata una fase per così dire propedeutica che si è presentata non priva di difficoltà; questo per la natura stessa di livello (distrettuale) al quale si opera, motivo per cui all'intenzione concettuale è spesso poi difficile far seguire la prassi.

L'attenta analisi presente nell'attuale PDZ e la programmazione che ne è discesa hanno consentito di rivolgere attenzioni particolari alle fasce sociali individuate come soggetti delle principali emergenze.

All'ordine del giorno è ora invece l'approvazione finale del Piano Socio Sanitario – in corso d'opera - nel quale si configurerà la programmazione d'intervento in quest'ambito per il prossimo triennio; una programmazione concepita nell'alveo di una politica di sempre più serrata integrazione socio sanitaria volta all'edificazione ed implementazione di quella rete territoriale di attori e servizi capace di mettere a sistema la pluralità degli interventi e al contempo perfezionarne capacità di incisione ed efficacia.

Si rinnova la volontà di periodizzazione degli incontri con le OO.SS. tesa a rendere stabili questi ambiti di consultazione, confronto e monitoraggio, con l'obiettivo primario di giungere alla definizione di un protocollo d'intesa quadro per il distretto sud.

Politiche Abitative

All'interno della vasta area del welfare locale le problematiche abitative hanno assunto un'incidenza crescente in relazione all'incremento e invecchiamento della popolazione, al flusso migratorio nonché al fenomeno delle cosiddette "nuove povertà" (originate dall'alto tasso di precarizzazione economica e dalla perdita di potere d'acquisto subito in particolar modo dai nuclei famigliari con reddito da lavoro dipendente).

Si conferma l'impostazione dei programmi d'intervento in tale area da un lato mirati al sostegno delle famiglie abitanti in immobili in locazione e, dall'altro, volti ad accrescere il patrimonio immobiliare pubblico.

A tal proposito, si è aperto uno dei cantieri per la realizzazione dei 64 alloggi Erp facenti parte del bando regionale "20mila alloggi" (impegno del Comune 2,644 milioni di euro) da assegnare poi con il sistema della locazione permanente a canone calmierato, mentre a garanzia dell'apertura, comunque prossima, del

secondo – rallentato dalla proprietà dei terreni – è stato stanziato a bilancio il corrispettivo per l'esproprio.

Nel frattempo, nel corso del 2007 dieci sono stati gli alloggi consegnati con l'Acer, nel caso a popolazione anziana, due dei quali predisposti per portatori di handicap.

Sul versante dello sviluppo urbanistico rimane confermato l'impegno fissato nel nuovo Piano Strutturale di destinare ad ERP ed edilizia convenzionata un 30% complessivo di tutta la futura edificazione residenziale (il 15% per ambedue le tipologie), con il diritto di precedenza nei Piani Operativi su tutte le altre tipologie del Piano.

Per ciò che concerne l'edilizia convenzionata l'intento rimane quello di privilegiare – qualora si manifestino le condizioni - la forma dell'autocostruzione.

Viene riconfermata nella sua interezza la quota parte del Comune di Riccione, integrata di un ulteriore 30%, al fondo sociale per l'affitto.

A fianco di tale strumento rimane sempre attivo il fondo comunale che eroga contributi alle famiglie, anche per il sostenimento delle utenze domestiche, operante autonomamente ma in maniera articolata, a tal proposito avvalendosi di una commissione appositamente costituita.

Riguardo all'emergenza abitativa si segnala il reperimento di ulteriori 10 alloggi sul mercato privato, grazie ad un accordo intervenuto con la proprietà dell'insediamento residenziale denominato "Borgo delle Noci", mentre prosegue la ricerca congiunta con Acer di altre occasioni in tal senso nonché la promozione del contratto d'affitto concordato.

In fase esecutiva è poi entrato anche il progetto di recupero della struttura "S.ta Marta" in località S.Andrea in Besanigo, concordato con il Comune di Coriano e rientrante nel bando regionale "3000 alloggi" (anche grazie all'estrema vicinanza della struttura con il territorio di Riccione) che porterà – si spera entro la fine dell'autunno - alla realizzazione di circa 35 miniappartamenti destinati in primis alla popolazione anziana.

Prossimi all'inizio sono anche i lavori per il recupero dell'area ex Circolo Arci "Rio Melo", il cui progetto è stato possibile grazie alla donazione intervenuta della superficie; progetto che verrà finanziato al 50% da Comune ed Acer e da cui deriveranno altri 5 alloggi Erp, tre dei quali saranno destinati ad anziani e due a giovani coppie.

In questa direzione rimane costantemente aperta l'attenzione dell'Amministrazione alla considerazione di ipotesi progettuali prevedenti il recupero di strutture, pubbliche o private, ed una loro riconversione finalizzata a fronteggiare l'emergenza abitativa, con particolare riguardo a categorie svantaggiate (anziani, ragazze madri, donne sole, disabili).

In sede di tavolo concertativo delle politiche abitative si andranno poi a definire possibili ulteriori interventi di incentivazione della locazione a canone concordato, così come un'analisi della problematica dell'incidenza del costo dei mutui, nella realtà cittadina.

Politiche dell'Infanzia

Il Settore Pubblica Istruzione riccionese gestisce direttamente il Servizio dei Nidi d'Infanzia, delle Scuole dell'infanzia, dei centri estivi, delle mense scolastiche e dei trasporti.

Per l'anno 2007 la gestione dei 4 nidi d'infanzia ha visto un'utenza di n° 272 bambini dai 10 mesi ai tre anni di età; il servizio della durata di 11 mesi e mezzo

vanta una possibilità di scelta fra la frequenza a tempo pieno e a part time, con l'utilizzo di un orario anticipato e/o prolungato.

I dati confermano sostanzialmente una risposta più che positiva alle famiglie per una percentuale di copertura del fabbisogno pari al 40% sia nel periodo invernale che in quello estivo. Tali dati collocano il comune di Riccione ai primi posti della provincia nella classifica dell'erogazione di servizi nella fascia 10 mesi -3 anni.

La natura dei dati e l'analisi evidenziata anche nella Ricerca Iress sui servizi educativi nel Comune di Riccione (ottobre 2007) confermano la strategicità di tale servizio e l'esigenza di prospettarne una crescita quantitativa.

Una prima risposta verrà dall'apertura del nuovo plesso Ipab che vedrà coinvolte anche le municipalità di Coriano e Misano, a testimonianza della necessità di adottare una prospettiva "di distretto" - legata nel nostro caso anche ai flussi migratori verso questi comuni – sempre più adeguata al nostro contesto.

Le sei Scuole d'infanzia comunali, nel 2007, hanno invece accolto n°621 bambini
(risultanti dagli iscritti nell'anno scolastico 2006/2007 e da quelli dell'estate 2006) tra i tre e i sei anni, anche in questo caso con la possibilità di differente fruizione vista per i Nidi.

Il Settore ha inoltre provveduto alla direzione pedagogica del Centro Estivo "Bertazzoni", la cui gestione è stata affidata a terzi nel periodo Luglio - Agosto 2007, dando risposta a circa 190 famiglie che ne hanno fatto richiesta e che hanno scelto di affidare, durante il periodo estivo, la gestione del tempo libero dei propri figli ad un'istituzione di tipo educativo – ricreativo.

Su questo versante si conferma per l'estate 2007 la gestione pedagogica del centro estivo affidando alle cooperative la gestione esecutiva della struttura, la cui fascia d'utenza è stata ampliata fino ai 14 anni d'età.

La gestione della refezione scolastica, con cucine situate all'interno delle strutture per l'infanzia e delle scuole elementari o centri di cottura esterni, ha garantito la qualità dei cibi e l'efficienza del servizio. Nel 2007 sono state attivate n. 11 cucine che hanno provveduto ad erogare il pasto a n° 327.098 utenti complessivi (bambini e personale), interni ed esterni alle Istituzioni comunali e statali.

Al fine di qualificare l'offerta dei servizi il settore sostiene e promuove Progetti di Sostegno alla Genitorialità, iniziativa da tempo attivata ed orientata alla formazione costante di operatori e genitori.

Progetti specifici e qualificanti rivolti agli alunni sono invece il Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali, riconosciuto dalla Provincia come Polo Specialistico ed attivo dal 1983; ed il Progetto Amico Sport concertato ed operato con i referenti di settore, finalizzato alla promozione del benessere attraverso la pratica motoria.

Viene infine riconfermato agli attuali valori il Fondo di Sostegno all'Acquisto dei Testi Scolastici

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E QUALITA' DELLO SVILUPPO

L'intento espresso ed evidenziato nei programmi di legislatura, è quello di perseguire quella coniugazione indispensabile in territori evoluti come il nostro, tra pianificazione intesa come pianificazione integrata, qualità della vita e sviluppo a tutto tondo, che rappresentano gli assi strategici di questa azione amministrativa.

La politica degli investimenti per il triennio 2007/2009, con le priorità che questa amministrazione si è data, è stata rivolta a scelte che produrranno effetti

significativi e non episodici in settori quali la viabilità, la qualità urbana e ambientale, l'edilizia residenziale pubblica, l'edilizia culturale e quella sportiva.

L'intento è quello, già evidenziato nei programmi di legislatura, di perseguire quella coniugazione indispensabile in territori evoluti come il nostro, tra pianificazione intesa come pianificazione integrata, qualità della vita e sviluppo a tutto tondo, rappresentante l'asse strategico di questa azione amministrativa.

In questa ottica si è cercato di declinare il Piano Triennale dei Lavori Pubblici con le politiche di contenimento dell'indebitamento degli enti locali imposte dalla Legge Finanziaria 2008, cosa questa che ha comportato un "dimagrimento" del piano per l'anno in corso, salvaguardando comunque l'obiettivo complessivo negli altri due anni del triennio.

Realizzazioni progettuali quali quelle relative alla viabilità (nuove rotatorie sulla strada statale) o al sistema dei parcheggi con interventi in aree strategiche della città (spesso in compartecipazione con i privati), con il conseguente avvio della pedonalizzazione nella zona a mare permettono già di vedere, ben delineata, una forte risposta infrastrutturale all'economia turistica e, dall'altra un miglioramento notevole (divenuto oramai sempre più necessario) della qualità ambientale dell'intera città.

In quest'ottica, cruciale diventa l'inizio della realizzazione dei lavori per il TRC (così detto metrò di costa) opera chiave per il rilancio del trasporto pubblico locale nella nostra provincia.

Sempre nel campo della viabilità si sono mantenuti a progetto nel 2008 importanti interventi di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria, privilegiando gli assi viari principali e la loro riqualificazione, specie in tema di marciapiedi, piste ciclabili, sicurezza.

Si garantirà a questo modo una continuità nella consistenza degli investimenti in tale settore come già registrata negli anni passati.

Allo stesso modo procederà la riqualificazione del patrimonio di strutture sociali esistenti (asili, scuole, contenitori culturali, socio sanitari, centri di quartiere, centri sportivi), nell'ottica di un loro potenziamento ed ampliamento anche numerico (nuovo asilo nido IPAB, casa per anziani "S.Marta").

In senso sociale e sperimentale al contempo si colloca la destinazione di sempre più numerose aree verdi della città a "centri di buon vicinato", dove la riqualificazione di aree ambientali del territorio ed il loro mantenimento sono affidate direttamente alla popolazione locale. Per una realtà quale la nostra, priva di quartieri (in senso amministrativo) o di altri strumenti di decentramento, quella che si prefigura in questi centri (perfettamente funzionanti sia sul versante "materiale" dei risultati, che su quello collaborativo, della partecipazione collettiva) rappresenta a tutti gli effetti una grande occasione, anche e soprattutto nella sperimentazione, dal basso, di pratiche di democrazia partecipata.

In chiave di preservazione e sviluppo della qualità ambientale vanno anche annoverate le introduzioni nello strumento del RUE di tutte quei dispositivi volti al risparmio energetico ed idrico nelle edificazioni sia private che pubbliche e, in termini di bilancio, lo stanziamento e l'erogazione di contributi comunali - aggiuntivi a quelli previsti dalla Finanziaria - per l'energia fotovoltaica.

POLITICA DEL PERSONALE

L'Amministrazione rileva il sostanziale buon andamento delle relazioni sindacali dopo l'adozione del Piano Occupazionale Triennale intervenuta nel corso del 2007 .

Anche in quest'ambito la nuova Legge Finanziaria rappresenta un elemento di continuità necessario su tutto questo versante per molteplici aspetti.

Va registrata innanzitutto la prosecuzione di un'articolata azione di contenimento e razionalizzazione della spesa (per ciò che concerne turn over, interinato ecc..) eseguita alla luce del nuovo Piano Occupazionale e del Progetto di Nuova Organizzazione messo a punto dall'Amministrazione, riguardante tutti i settori dell'ente; un lavoro che ha portato ad una "depurazione" delle voci di spesa aggiuntive e spesso "nascoste" nelle pieghe dei bilanci di settore, generando così un notevole risparmio.

A fianco di quest'azione si è poi recepita l'introduzione di una nuova regolamentazione degli incarichi: ora sottoposti a quantificazione preventiva da parte degli organi politici nonché ad un'analisi d'efficacia sottoposta per così dire "a stretta sorveglianza".

Un ulteriore fattore positivo in termini di spesa è poi derivato dalla risoluzione positiva della controversia per il riconoscimento di partite dovute dall'ente centrale al Comune (es. rimborso dei distacchi per attività sindacale), cosa che va ad implementare il capitolo delle entrate.

Positivamente è stata poi accolta la prosecuzione della stabilizzazione del precariato che ha vissuto una prima attuazione già con lo stralcio 2007 del nuovo Piano Triennale dell'Occupazione; la prosecuzione di tale normativa - che come già detto si declina nel caso di Riccione con il processo di riorganizzazione avviato dall'ente – consentirà al Comune di Riccione di dare una risposta strutturale alle esigenze organizzative dell'ente ed ai diritti acquisiti dagli individui coinvolti; il tutto ovviamente nell'ottica di una adeguata ed oculata programmazione.

Nell'anno appena trascorso ben 23 sono state le stabilizzazioni seguite da 29 ulteriori assunzioni in ruolo da concorso (ottenendo così anche il rispetto del criterio paritario stabilito nel Piano Occupazionale) il tutto - come più volte ed in più sedi ribadito – "rivendicabile" in chiave anticipatoria: attuata cioè da quest'Amministrazione fin dall'inizio di questa legislatura, con la riduzione complessiva del ricorso a forme di lavoro atipiche a vantaggio del lavoro a tempo determinato, che oggi ha reso possibile la stabilizzazione.

Relativamente al progetto di Nuova Organizzazione, si registra la volontà dell'Amministrazione di anticipare la sperimentazione relativa ad un'organizzazione concepita non più per funzioni ma per processi già nell'ultimo scorcio di questa legislatura. Questo investendo nel processo anche la sfera politica, dal punto di vista degli elementi di programmazione, (cosa in parte cominciata con l'introduzione del Piano Generale di Sviluppo "il PEG degli assessori") elementi che sono poi da mettere in coerenza con la struttura dirigenziale ed organizzativa, e la sfera tecnico informatica, concependo gli strumenti ad essa legati come specchio immediato dell'organizzazione del lavoro e dei suoi processi.

A stretto termine si prevede l'avvio dei comitati paritetici su mobbing e pari opportunità, già costituiti, cosa che di fatto andrà a completare tutti gli elementi necessari alla definizione del nuovo contratto integrativo.

L'Amministrazione conferma infine che gli stanziamenti di spesa per il personale assicurano la copertura degli oneri derivanti dalla contrattazione nazionale e dall'accordo decentrato.

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

A conferma degli orientamenti assunti, le aliquote tributarie e l'I.C.I. non vengono modificate; si confermano peraltro gli ammortizzatori tributari già previsti negli anni passati, ivi compresa l'introduzione di una ulteriore detrazione ai fini ICI per le famiglie a reddito da lavoro dipendente o precario e a basso reddito (calcolo ISEE, come definito nell'apposito regolamento).

Verrà eliminata la seconda ulteriore detrazione, peraltro concessa finora solo dal Comune di Riccione; in luogo di quest'ultima sarà introdotta l'ulteriore detrazione di €1,33/mq. Introdotta dall'ultima Legge Finanziaria.

Inoltre, verrà introdotta la tassazione ICI su quei terreni che con il nuovo strumento urbanistico (PSC) sono stati resi edificabili; si ritiene questa una manovra equa che colpisce la rendita e permette di non inficiare il reddito da lavoro dipendente (come sarebbe stato se l'Amministrazione comunale fosse stata costretta ad introdurre l'addizionale Irpef)

Sulle tariffe dei sevizi a domanda individuale ci si è attestati su aumenti in linea con l'aumento Istat 2,5 %, ivi comprendendo anche la TARSU, puntando l'attenzione sulla qualità dei servizi. Servizi che, pur con sacrifici rilevanti, vedono realizzarsi un ulteriore sviluppo soprattutto in campo scolastico e nei servizi agli anziani.

Vengono confermate le agevolazioni sulla Tarsu verso i pensionati ultrasessantenni.

Le parti convengono sulla necessità di costruire, anche a livello locale, un sistema di interventi a sostegno delle famiglie con redditi da lavoro dipendente e da pensione.

Per realizzare questo obiettivo l'A.C. si impegna a convocare, appena conclusa la fase di approvazione del bilancio 2008, un apposito tavolo di contrattazione con le OO.SS. con l'obiettivo di definire un sistema di interventi a sostegno del reddito per le famiglie con redditi da lavoro dipendente e/o da pensione a partire dal 2009.

L'Amministrazione e le parti sindacali si impegnano reciprocamente ad affrontare anche in sede ATO il tema della trasparenza e imputazione dei costi e conseguente determinazione delle tariffe.

L'utilizzo di eventuali avanzi di bilancio o comunque di importanti variazioni ai bilanci preventivi sarà comunicato per tempo, con il dovuto anticipo, alle Organizzazioni Sindacali.

Contrasto alla violenza contro le donne

Nell'ambito della campagna di lotta alla violenza contro le donne occorre promuovere presso le istituzioni locali, in primo luogo i Comuni, la predisposizione di veri e propri piani locali di prevenzione e di contrasto alla violenza contro le donne.

Le istituzioni debbono essere più attente a ciò che si muove nella società, anche a livello locale: le donne non possono essere lasciate sole quando accadono episodi di violenza.

Vanno promosse politiche per affermare l'uguaglianza, la tolleranza e il rispetto.

Occorre altresì che si adottino misure strutturali per mettere le nostre città in sicurezza; città nelle quali sia possibile per tutti, uomini e donne, muoversi con tranquillità sia di giorno che di notte, senza la paura di aggressioni e violenze.

L'Amministrazione dà atto con soddisfazione dell'apporto costruttivo delle organizzazioni sindacali, alla pari delle associazioni e categorie che hanno accettato di partecipare al processo di concertazione e rendicontazione.

Il presente protocollo sarà oggetto di verifica dopo il conto consuntivo e in sede di programmazione del bilancio di previsione 2009
Il protocollo d'intesa con i Sindacati Pensionati viene recepito nel presente accordo

Il Sindaco (Daniele Imola)

L'Assessore al Bilancio (Fabio Galli)

CGIL Meris Soldati

CISL Massimo Fossati

UIL Giuseppina Morolli